

Politecnico di Milano Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria

prof.ssa Anna Antola prof. Luca Breveglieri prof. Roberto Negrini

prof.prof.ssaprof.ssaCristinaSilvano

AXO – Architettura dei Calcolatori e Sistemi Operativi SECONDA PARTE di martedì 23 luglio 2019

Cognome	Nome
Matricola	_Firma

Istruzioni

- Si scriva solo negli spazi previsti nel testo della prova e non si separino i fogli.
- Per la minuta si utilizzino le pagine bianche inserite in fondo al fascicolo distribuito con il testo della prova. I fogli di minuta se staccati vanno consegnati intestandoli con nome e cognome.
- È vietato portare con sé libri, eserciziari e appunti, nonché cellulari e altri dispositivi mobili di calcolo o comunicazione. Chiunque fosse trovato in possesso di documentazione relativa al corso anche se non strettamente attinente alle domande proposte vedrà annullata la propria prova.
- Non è possibile lasciare l'aula conservando il tema della prova in corso.
- Tempo a disposizione 1 h : 30 m

Valore indicativo di domande ed esercizi, voti parziali e voto finale:

esercizio 1	(4 punti)	
esercizio 2	(5 punti)	
esercizio 3 (5	.5 punti)	
esercizio 4 (1	.5 punti)	
voto finale: (1	l6 punti)	

CON SOLUZIONI (in corsivo)

esercizio n. 1 - programmazione concorrente

Si consideri il programma C seguente (gli "#include" e le inizializzazioni dei mutex sono omessi, come anche il prefisso pthread delle primitive di libreria NPTL):

```
mutex t brother, sister
sem_t cousin
int global = 0
void * parent (void * arg) {
   mutex_lock (&brother)
   sem_wait (&cousin)
   mutex_unlock (&brother)
                                                    /* statement A */
   qlobal = 1
   mutex_lock (&sister)
   sem_wait (&cousin)
   mutex_unlock (&sister)
                                                    /* statement B */
   sem_post (&cousin)
   return NULL
} /* end parent */
void * child (void * arg) {
   mutex lock (&sister)
   global = 2
                                                    /* statement C */
   sem post (&cousin)
   mutex_unlock (&sister)
   sem_wait (&cousin)
   return (void * 3)
 /* end child */
void main ( ) {
   pthread_t th_1, th_2
   sem_init (&cousin, 0, 1)
   create (&th_1, NULL, parent, NULL)
   create (&th_2, NULL, child, NULL)
   join (th_2, &global)
                                                    /* statement D */
   join (th_1, NULL)
   return
} /* end main */
```

Si completi la tabella qui sotto indicando lo stato di esistenza del *thread* nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione, così: se il *thread* esiste, si scriva ESISTE; se non esiste, si scriva NON ESISTE; e se può essere esistente o inesistente, si scriva PUÒ ESISTERE. Ogni casella della tabella va riempita in uno dei tre modi (non va lasciata vuota).

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede lo stato che il *thread* assume tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	thr	read
	th_1 - parent	th_2 - child
subito dopo stat. A	ESISTE	PUÒ ESISTERE (non creato, esiste, terminato)
subito dopo stat. B	ESISTE	ESISTE (tra unlock e wait, o in wait)
subito dopo stat. C	ESISTE (tra inizio e lock sister,o in lock)	ESISTE
subito dopo stat. D	PUÒ ESISTERE (esiste, terminato)	NON ESISTE

Si completi la tabella qui sotto, indicando i valori delle variabili globali (sempre esistenti) nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione. Il valore della variabile va indicato così:

- intero, carattere, stringa, quando la variabile ha un valore definito; oppure X quando è indefinita
- se la variabile può avere due o più valori, li si riporti tutti quanti
- il semaforo può avere valore positivo o nullo (non valore negativo)
- si supponga che il mutex valga 1 se occupato, e valga 0 se libero

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede il valore (o i valori) che la variabile ha tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	variabili globali			
GOTIGIZIOTIC	brother	cousin	global	
subito dopo stat. A	0	0/1	0/2/3	
subito dopo stat. B	0	0	1/2	
subito dopo stat. C	0/1	0/1	1/2	
subito dopo stat. D	0/1	0/1	1/3	

Il sistema può andare in stallo (deadlock), con uno o più thread che si bloccano, in (almeno) due casi diversi (con deadlock si intende anche un blocco dovuto a un solo thread che non potrà mai proseguire). Si indichino gli statement dove avvengono i blocchi e i corrispondenti valori di global:

caso	th_1 - parent	th_2 - child	global
1	wait cousin n. 2	lock sister	1
2	wait cousin n. 2		1/3
3			

esercizio n. 2 – processi e nucleo prima parte – gestione dei processi

```
// programma prog x.C
pthread_mutex_t MID = PTHREAD_MUTEX_INITIALIZER
sem_t TOP, BOT
void * ALPHA (void * arg) {
                                             void * OMEGA (void * arg) {
 pthread_mutex_lock (&MID)
                                               sem_wait (&BOT)
  sem_wait (&BOT)
                                               pthread_mutex_lock (&MID)
  sem_wait (&TOP)
                                               pthread_mutex_unlock (&MID)
 pthread_mutex_unlock (&MID)
                                               sem_post (&TOP)
  sem_post (&BOT)
                                               sem_wait (&TOP)
 return NULL
                                               return NULL
  /* ALPHA */
                                                /* OMEGA */
main ( ) { // codice eseguito da {\bf Q}
   pthread_t TH_1, TH_2
    sem_init (&BOT,
    sem_init (&TOP, 0, 0)
    pthread_create (&TH_1, NULL, ALPHA, NULL)
    pthread_create (&TH_2, NULL, OMEGA, NULL)
    sem_post (&TOP)
    pthread join (TH 2, NULL)
   pthread_join (TH_1, NULL)
    exit (1)
   /* main */
```

Un processo P esegue il programma prova e crea un figlio Q che esegue una mutazione di codice (programma $prog_x$). La mutazione di codice va a buon fine e sono creati i thread TH1 e TH2.

Si simuli l'esecuzione dei processi completando tutte le righe presenti nella tabella così come risulta dal codice dato, dallo stato iniziale e dagli eventi indicati. Si completi la tabella riportando quanto segue:

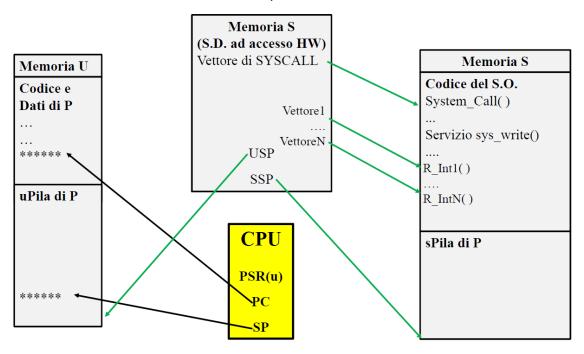
- \(\langle PID, TGID\)\) di ciascun processo che viene creato
- 〈 *identificativo del processo-chiamata di sistema / libreria* 〉 nella prima colonna, dove necessario e in funzione del codice proposto
- in ciascuna riga lo stato dei processi al termine dell'evento o della chiamata associata alla riga stessa; si noti che la prima riga della tabella potrebbe essere solo parzialmente completata

TABELLA DA COMPILARE (numero di colonne non significativo)

identificativo simbolico del prod	cesso	IDLE	Р	Q	TH1	TH_2	
	PID	1	2	3	4	5	
<i>evento</i> oppure <i>processo-chiamata</i>	TGID	1	2	3	3	3	
Q - pthread_create TH1	0	pronto	attesa nanosleep	esec	pronto	NE	
interrupt da RT_clock e scadenza quanto tempo	1	pronto	A nanosleep	pronto	esec	ne	
TH1 – lock	2	pronto	attesa nanosleep	pronto	esec	ne	
TH1 – sem_wait (BOT)	3	pronto	attesa nanosleep	pronto	esec	ne	
interrupt da RT_clock e scadenza timer di <i>nanosleep</i>	4	pronto	esec	pronto	pronto	ne	
P – write	5	pronto	A write	esec	pronto	ne	
Q – pthread_create TH2	6	pronto	A write	esec	pronto	pronto	
interrupt da RT_clock e scadenza quanto tempo	7	pronto	A write	pronto	esec	pronto	
TH1 – sem_wait (TOP)	8	pronto	A write	pronto	A s_wait TOP	esec	
TH2 – sem_wait (BOT)	9	pronto	A write	esec	A s_wait TOP	A s_wait BOT	
Q – sem_post (TOP)	10	pronto	A write	pronto	esec	A s_wait BOT	
TH1 – mutex_unlock	11	pronto	A write	pronto	esec	A s_wait BOT	
25 interrupt da <i>stdout,</i> tutti i caratteri trasferiti	12	pronto	esec	pronto	pronto	A s_wait BOT	
P – exit	13	pronto	ne	esec	pronto	A s_wait BOT	
Q – join TH2	14	pronto	ne	A join TH2	esec	A s_wait BOT	
TH1 – sem_post (BOT)	15	pronto	ne	A join TH2	pronto	esec	

seconda parte - stack e strutture dati HW

Si consideri un processo P in esecuzione in modo U della funzione *main.* La figura sotto riportata e i valori nella tabella successiva descrivono compiutamente, ai fini dell'esercizio, il contesto di P.



Si assuma che i valori della situazione iniziale di interesse siano i seguenti:

Processo P		
PC	Χ	
SP	Υ	
SSP	Z	
USP	W	
Descrittore di P.stato	EXEC	

// è all'interno di main

Si consideri la seguente serie di eventi.

Evento 1 – Chiamata a funzione eseguita dal codice utente di P

La funzione *main* esegue una chiamata alla funzione *scrivi_dati ()* all'indirizzo X + 50.

Domanda: Completare la tabella seguente con i valori assunti dagli elementi subito dopo la chiamata alla funzione *scrivi_dati ()* **il cui indirizzo iniziale è X + 50** e supponendo che occorra salvare **16 parole sulla pila**.

Processo P		
PC	X + 50	
SP	Y – 16	
SSP	Z	
USP	W	
Descrittore di P.stato	EXEC	

Evento 2 - Chiamata di sistema eseguita dal processo P

La funzione scrivi_dati () esegue una chiamata di sistema al servizio sys_write.

Si assuma di essere all'interno della funzione *syscall* prima dell'esecuzione dell'istruzione macchina SYSCALL (passaggio di modo) e che i valori della situazione di interesse siano i seguenti:

Processo P	
PC	A
SP	В
SSP	Z
USP	W
Descrittore di P.stato	EXEC

// è all'interno di syscall prima di SYSCALL

Domanda: Completare le tabelle seguenti con i valori assunti dagli elementi subito dopo l'esecuzione dell'istruzione macchina SYSCALL.

Processo P	
PC	
SP	Z – 2
SSP	Z
USP	В
Descrittore di P.stato	EXEC

// non di interesse

sPila di P		
	PSR (u)	
	a syscall da System_Call	

Evento 3 – Interrupt durante l'esecuzione della precedente chiamata di sistema

Si assuma che si verifichi un interrupt R_Int1 all'interno della funzione $System_Call$ subito dopo l'evento 2.

Domanda: Completare le tabelle seguenti con i valori assunti dagli elementi subito dopo il verificarsi dell'interrupt.

Processo P		
PC		
SP	Z – 4	
SSP	Z	
USP	В	
Descrittore di P.stato	EXEC	

// non di interesse

sPila di P		
	PSR (s)	
	a System_Call da R_int1	
	PSR (u)	
	a syscall da System_Call	

esercizio n. 3 - memoria e file system

	-		
nrıma	parte –	mam	nria
prima	pai to -	HICHI	oi ia

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai	seguenti parametri generali	(ATTENZIONE a MAXFREE):
---	-----------------------------	-------------------------

MAXFREE = 3 MINFREE = 2

Situazione iniziale (esiste un solo processo P)

. . .

MEMORIA FISICA_	(pagine libere: 3)	
00 : <zp></zp>	01 : Pc1 / <x,1></x,1>	
02 :	03 : Pp2	ij
04 : Ps0	05 : Pp1	İİ
06 :	07:	

____STATO del TLB_____

Pc1 : 01 - 0: 1:		
Ps0 : 04 - 1: 0:	Pp1 : 05 - 1: 0:	
Pp2 : 03 - 1: 0:		

SWAP FILE: Pp0, ----, ----, ----,

LRU ACTIVE: PC1

LRU INACTIVE: pp2, pp1, ps0

evento 1: write (Pp3, Pd0)

carica Pp3 in 02; COW di Pd0 (da ZP); PFRA (2); liberate da inactive ps0 e pp1 e scritte su Swap file

MEMORIA FISICA		
00:	<zp></zp>	01: Pc1 / <x, 1=""></x,>
02:	Pp3	03: Pp2
04:	Pd0	05:
06:		07:

SWAP FILE	
s0: Pp0	s1: <i>Ps0</i>
s2: Pp1	s3:

LRU active:	PDO, PP3, PC1
LRU inactive:	pp2
evento 1 bis: read (Pc1) – 4 kswapd	
LRU active:	PC1
LRU inactive:	pd0, pp3, pp2

evento 2: mmap (0x50000, 3, W, P, M, "F", 2), read (Pm01), write (Pm01)

crea VMA M0; carica Pm01 / <F, 3> in 05; COW di PM01; PFRA (2); scarica Pp2 e Pp3 su swap file

MEMORIA FISICA	
00: <zp></zp>	01: Pc1 / <x, 1=""></x,>
02: Pm01	03:
04: Pd0	05: <i><f< i="">, 3></f<></i>
06:	07:

SWAP FILE	
s0: Pp0	s1: <i>Ps0</i>
s2: Pp1	s3: <i>Pp2</i>
s4: Pp3	s5:

LRU active:	 PM01,	PC1
LRU inactive:		pd0

evento 3: read (Pm02), write (Pm02)

carica Pm02 / <F, 4> in 03; COW di PM02; COW, PFRA (2); scarica F3 e Pd0 (solo Pd0 in swap)

MEMORIA FISICA	
00: <zp></zp>	01: Pc1 / <x, 1=""></x,>
02: Pm01	03: <f, 4=""></f,>
04: Pm02	05:
06:	07:

SWAP FILE		
s0: Pp0	s1: <i>Ps0</i>	
s2: Pp1	s3: Pp2	
s4: Pp3	s5: <i>Pd0</i>	

seconda parte - file system

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai seguenti parametri generali:

MAXFREE = 2 MINFREE = 1

Si consideri la seguente **situazione iniziale**:

Un processo P ha aperto un file F con descrittore fd e poi ha creato (fork) un processo Q; il processo P è ancora in esecuzione:

MEMORIA FISICA			
00: <zp></zp>	01: Pc0 / <x,0></x,0>		
02: Qp0 D	03: Pp0		
04:	05:		
06:	07:		

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F	0	2	0	0

evento 1: write (fd, 12000)

MEMORIA FISICA		
00: <i><zp></zp></i>	01: Pc0 / <x, 0=""></x,>	
02: Qp0 D	03: Pp0	
04: <f,0></f,0>	05: < <i>F</i> , 1>	
06: <f, 2=""></f,>	07:	

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F	12000	2	3	0

evento 2: write (fd, 2000)

richiede pagina <F, 3>, PFRA (2) libera pagine 04 e 05, poi carica <F, 3> in 04

MEMORIA FISICA		
00: <i><zp></zp></i>	01: Pc0 / <x,0></x,0>	
02: Qp0 D	03: Pp0	
04: <f, 3=""></f,>	05:	
06: <f, 2=""></f,>	07:	

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F	14000	2	4	2

evento 3: contextswitch (Q), write (fd, 10000)

Q parte dalla stessa posizione corrrente; richiede pagina <F, 5>, PFRA (2) libera pagine 04 e 05, poi carica <F,5> in 04

MEMORIA FISICA		
00: <i><zp></zp></i>	01: Pc0 / <x, 0=""></x,>	
02: Qp0 D	03: Pp0	
04: <f, 5=""></f,>	05:	
06: <f, 2=""></f,>	07:	

	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F	24000	2	6	4

evento 4: write (fd, 40960)

richiede 10 pagine, caricandole e riscrivendole 2 alla volta, come sopra

MEMORIA FISICA		
00: <i><zp></zp></i>	01: Pc0 / <x,0></x,0>	
02: Qp0 D	03: Pp0	
04: <f,15></f,15>	05:	
06: <f, 2=""></f,>	07:	

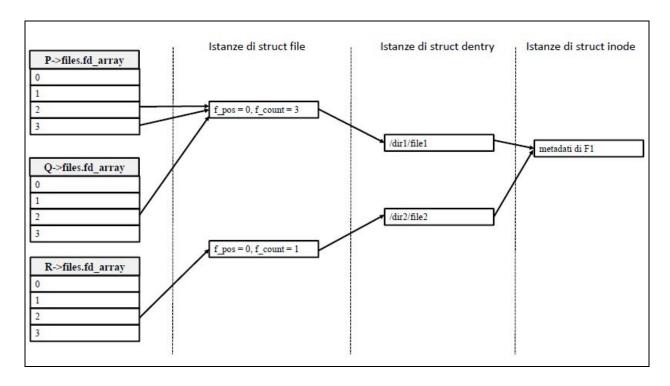
	f_pos	f_count	numero pagine lette	numero pagine scritte
file F	64969	2	16	14

esercizio n. 4 - virtual file system (VFS)

Si riportano nel seguito gli elementi di interesse di alcune struct necessarie alla gestione, organizzazione e accesso di file e cataloghi.

```
struct task_struct {
                                                                      Ogni istanza rappresenta
  struct files_struct *files
                                                                      descrittore di processo.
struct files_struct {
                                                                                   costituisce
                                                                      fd_array[]
                                                                                              la
  struct file *fd_array [NR_OPEN_DEFAULT]
                                                                     tabella dei (descrittori) dei file
                                                                     aperti da un processo.
struct file {
  struct dentry *f_dentry
                                                                      Ogni istanza rappresenta un file
                                                                     aperto nel sistema.
  off_t f_pos // posizione corrente
  f_count // contatore riferim. al file aperto
struct dentry {
                                                                      Ogni istanza rappresenta un
                                                                     nodo (file o catalogo) nell'albero
  struct inode *d_inode
                                 .....}
                                                                      dei direttori del VFS.
struct inode {
                                                                      Ogni istanza rappresenta uno e
                                                                     un solo file fisicamente esistente
   .....
                                                                     nel volume.
```

La figura sottostante costituisce una rappresentazione dello stato del VFS raggiunto dopo l'esecuzione in sequenza di un certo numero di chiamate di sistema sotto riportate.



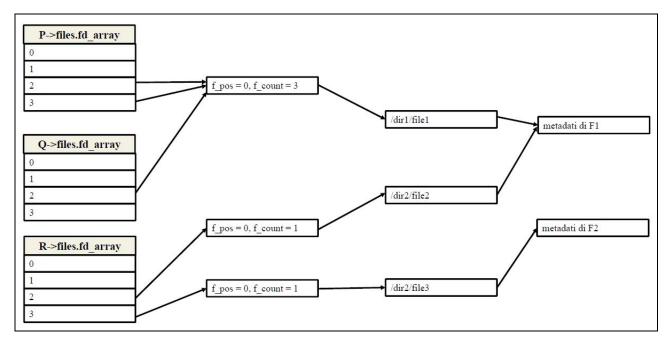
Chiamate di sistema eseguite nell'ordine indicato

- P: close (2)
- P: fd = *open* (/dir1/file1, ...)
- P: pid = fork () // il processo Q è stato creato da P
- P: fd1 = dup(fd)
- Il processo R è stato creato da altro processo non di interesse nell'esercizio
- R: link (/dir1/file1, /dir2/file2)
- R: *close* (2)
- R: fd = open (/dir2/file2)

Si supponga ora di partire dallo stato del VFS mostrato nella figura iniziale. Per ciascuno degli stati successivi, si risponda alle **domande** riportando la chiamata o la sottosequenza di chiamate che può avere generato la creazione di istanze di struct del VFS presentate nelle figure.

Le sole tipologie di chiamate da considerare sono: open(), close(), read(), dup(), link()

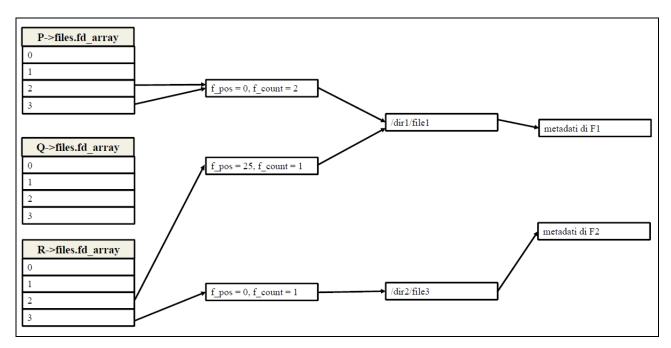
Domanda 1



Chiamata/e di sistema

R: fd1 = open (/dir2/file3)

Domanda 2



Chiamata/e di sistema

Q: close (2) (N.B.: può essere posizionata ovunque in questa sequenza)

R: close (2)

R: fd2 = open (/dir1/file1)

R: read (fd2, 25)

spazio libero per brutta copia o continuazion	ne